

il tuo vantaggio su **Y10**  
**10000000** in più  
 rispetto a **Quattroruote**  
**rosati**  **LANCIA**

# ROMA

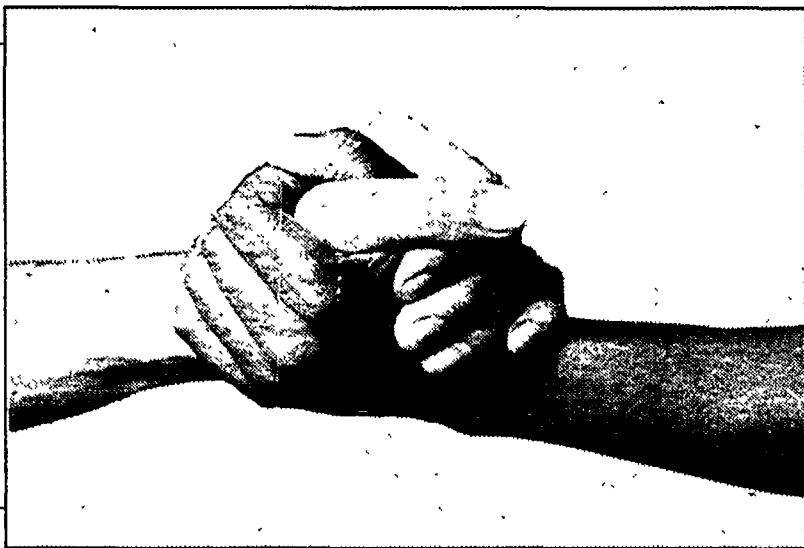
l'Unità - Giovedì 19 marzo 1992 -  
 La redazione è in via dei Taurini, 19  
 00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 17

## Immigrazione e non solo Notizie, messaggi, curiosità...

■ Due pagine di notizie, di flash dai Paesi di cui poco si parla, di curiosità e appuntamenti, di messaggi per trovare amici, per cercare maestri di lingua, per suonare e fare auguri, rubriche, lavoro, lettere e interventi... Insomma, due pagine che hanno al centro i cittadini extracomunitari, che vogliono essere un ponte tra romani e stranieri, un punto di scambio reciproco tra culture diverse, due pagine che l'Unità proporrà ogni giovedì. Un modo per parlare agli immigrati-cittadini, partendo proprio dal primo problema che si frappona tra loro e Roma: il permesso di soggiorno. La nostra iniziativa è la risposta concreta alle manifestazioni di razzismo e di violenza che fanno capolino in città. □ S.P.

ALLE PAGINE 25 e 26



## Processo Recchi, quinta udienza I ragazzi: «Papà era sconvolto»

### I figli «assolvono» l'uxoricida

A PAGINA 24

## Assessore 10% Perizia fonica sul nastro che accusa



Una perizia fonica sul nastro che accusa l'ex assessore regionale democristiano Amalio Lucari (nella foto), verrà disposta dal sostituto procuratore della repubblica Luigi De Ficchy, al quale è affidata l'inchiesta sulla presunta richiesta di una tangente che sarebbe stata fatta dall'ex assessore regionale ad una ditta di pulizie per la proroga di alcuni lavori. Il magistrato ien ha interrogato come testimoni i titolari di un'altra ditta che si aggiudicò quell'appalto che, secondo quanto si è appreso, sarebbero i figli della responsabile della società cui sarebbe stata chiesta la tangente. I testimoni hanno negato di aver ricevuto richieste di tangenti aggiungendo di non sapere nulla riguardo la registrazione di due colloqui nel corso dei quali sarebbe stata fatta la richiesta. De Ficchy quindi ordinerà nei prossimi giorni una perizia fonica per identificare le persone di cui furono registrati i dialoghi. Martedì il magistrato aveva interrogato il segretario particolare di Lucari, Antonio De Roma, al quale è stata notificata un'informazione di garanzia in cui si ipotizza il reato di concorso in tentata concussione. Nel corso dell'interrogatorio, De Roma aveva tra l'altro confermato l'esistenza della conversazione registrata negando tuttavia di aver ricevuto dalla ditta i documenti di cui si fa riferimento nel nastro. Quanto a Lucari, che non ha ancora risposto alla convocazione del magistrato, l'accusa è di tentata concussione.

## Quattro operai dell'Italgas feriti sul lavoro

La macchina con la quale stavano lavorando si è guastata e un getto di pressione gli ha schizzato addosso pezzi di metallo ferendoli. Quattro operai dell'Italgas ieri sono stati vittime di un incidente sul lavoro a Palmarola, dove, in via Segrata, stavano effettuando un allaccio. Tre di loro, Antonio Bufalini, Giuseppe Rocoli e Sandro Bagagli, sono ricoverati all'ospedale San Filippo Neri, dove i medici gli hanno riscontrato escoriazioni. L'altro operaio, Guido Condoliti, è stato trasportato all'Oltimaco dove i medici gli hanno curato una lacerazione all'occhio.

## La Usl «chiude» l'ambulatorio Anziani senza cure

Le porte dell'ambulatorio sono aperte da una settimana non si effettuano più visite esterne e esentici. Così, centinaia di anziani che frequentano l'ambulatorio di via Monza, in IX Circoscrizione, devono cercare altre strutture per effettuare le analisi o per farsi visitare. Da giovedì scorso con la giustificazione dell'assenza di un medico l'ambulatorio non effettua più analisi e visite - ha denunciato lo Spi Cgil - in tal modo si costringono gli anziani a prendere due autobus per recarsi in un'altra struttura.

## Neonati e malati senz'acqua l'Acqua nega l'allaccio

Quattro bambini malati d'asma, uno di loro appena nato, una malata terminale di Aids, in tutto venti persone sono rimasti senza acqua. L'Acqua infatti si rifiuta di effettuare l'allaccio nello stabile di via Rutoli, a San Lorenzo, occupato cinque anni fa da tre famiglie. Fino ad ora - come ha spiegato una delle occupanti - il problema era stato risolto dalle tre famiglie allacciandosi ad un tubo del palazzo vicino. Ma l'Acqua ha effettuato dei lavori e ha lasciato senz'acqua gli occupanti dello stabile che chiedono all'azienda di intervenire e si sono rivolti alla Circoscrizione e all'ufficio d'igiene per ottenere il superamento dei problemi burocratici che impediscono l'allaccio.

## Protesta a Trastevere contro parcheggio a 12 piani

Un parcheggio a 12 piani in via Gaetano Sacchi, nel bel mezzo del dedalo di strade e stradine di Trastevere, ha fatto insorgere gli abitanti della zona che appena hanno scoperto l'esistenza del progetto sono scesi in campo con una diffida per chiedere di bloccarlo. «È possibile consentire la costruzione di un megaparcheggio su un fazzoletto di terra, nel mezzo di un agglomerato urbano con accessi a dir poco infelici? La scoperta del progetto gli abitanti della zona l'hanno fatta leggendo alcune inserzioni pubblicitarie. «Non è singolare - si chiedono - che la società Piperno, priva ancora di concessione, già reclami i posti macchina? Alcuni condomini della zona diffidano il sindaco chiedendogli di nominare una commissione di esperti per valutare l'impatto ambientale del parcheggio.

## Claudio Baglioni al Palaeur L'Atac promette corse speciali

Per facilitare i fans di Claudio Baglioni l'Atac ha annunciato di aver predisposto un rafforzamento del servizio di trasporto per il Palaeur, dove venerdì, sabato, domenica e lunedì si esibirà il popolare cantante. Per le serate di venerdì, sabato e lunedì l'Atac, a partire dalle 18 intensificherà le corse della linea 93 e al termine dello spettacolo, alle 24 circa, metterà a disposizione degli spettatori dieci autobus diretti alla stazione Termini. Per lo spettacolo di domenica pomeriggio, essendo in funzione la metropolitana, l'azienda di trasporti ha previsto soltanto un potenziamento del 93.

CARLO FIORINI

## Indagine Cts sulle vacanze giovani Roma più cara di Londra e Parigi

## Turisti in fuga Alberghi e musei da salasso

■ Drammatico calo dei turisti a Roma nel '91. Motivo? «Caro-albergo e disservizi». A rispondere è il Cts, il Centro turistico studentesco giovanile, che avendo a cuore i turisti più giovani ha fatto una mini indagine tra gli alberghi nei pressi della stazione. Il Cts non ha trascurato il versante musei. Tra i mali delle gallerie romane: orari a «scartamento ridotto» e prezzi da salasso. La mini-indagine riguarda un campione di 30 alberghi a due, tre e quattro stelle, su via Nazionale, via Palermo, via Torino, via Milano e dintorni. Una camera doppia con bagno in un albergo a 2 stelle costa dalle 70.000 alle 140.000 lire. Gli alberghi più economici sono perlopiù infrequentabili: non potremmo mai consigliarli ad un amico», dice il Cts. La stessa camera, ma molto più confortevole, in un albergo a 3 stelle costa dalle 150.000 alle 200.000 lire e in uno a 4 stelle dalle 250.000 alle 350.000. Conclusione: «i prezzi sono alti, per tutte le categorie, ma la qualità è buona solo nelle categorie superiori. Dunque ad essere penalizzati sono soprattutto i turisti giovani». I musei hanno orari ridotti e prezzi salati: i Musei Vaticani, biglietto lire 10.000, sono aperti dalle 8,45 alle 13, e la domenica sono chiusi. Per entrare alla Galleria nazionale d'arte moderna (orario 9-14, festivi 9-13) si pagano 8.000 lire. Visitare il Colosseo costa invece 6.000 lire (aperto dalle 9 fino a due ore prima del tramonto, mercoledì e festivi 9-13). La capitale, messa a confronto con alcune «sorelle» europee, risulta la più cara. A Londra entrare in due musei costa 12.000, a Parigi e ad Amsterdam 10.000 lire, a Roma 16.000 lire. Contro la perdita per la capitale anche per quanto riguarda gli alberghi, i trasporti e il pranzo e la cena. Il Cts lancia una proposta: «Per venire incontro ai giovani creare una tessera abbinata tra mezzi pubblici e musei».

## Il consumatore del Lazio secondo un'indagine compra meno cibo e più beni «firmati» Si moltiplicano gli ipermercati e i centri commerciali. Ma non c'è programmazione

# Shopping solo in automobile e la spesa diventa un viaggio

Mangiamo meno, acquistiamo meglio, però non possiamo fare a meno dell'automobile. E tra cinque anni i grandi punti vendita saranno raddoppiati. Così dice un'indagine dell'Unione regionale camere di commercio. Per fare acquisti, inoltre, i consumatori del Lazio sono disposti sempre più a spostarsi. Risultato: nascono (sono nati) grandi «poli» commerciali. «Ma non c'è programmazione...»

CLAUDIA ARLETTI

■ Mosche impazzite che si aggirano in un labirinto di ipermercati e mega-punti vendita, volando al rallentatore su strade invase da milioni di automobili. Forse diventeremo così. Per il momento, l'indagine dell'Unione regionale camere di commercio dice che i consumatori del Lazio mangiano un po' meno, spendono di più in beni «pregiati», e, se il negozio dista da casa oltre cinquecento metri, prendono la macchina. Poi, si scopre che i supermercati e i centri commerciali continuano ad aumentare.

Latina. Quanto mangiamo. I consumatori del Lazio destinano il 26 per cento del proprio reddito all'acquisto di generi alimentari. Sono un po' meno golosi di una volta (nell'89 spendevano il 28 per cento), ma comunque amano stare a tavola (la media italiana è del 24%).

Ne gozietto addio. I piccoli punti vendita di alimentari, tra il '90 e il '91, sono diminuiti del 4,6 per cento. In compenso, i supermercati e i grandi magazzini del Lazio, in dieci anni, da 217 sono diventati 320. La sola provincia di Roma ha avuto 42 nuovi «ingressi». I centri commerciali sono un vero «fenomeno»: dieci anni fa, non esistevano. L'Iscom ha calcolato che entro cinque anni tutte queste strutture saranno raddoppiate. Il fenomeno, secondo le previsioni, interesserà soprattutto le province di Roma e

Latina. Quanto mangiamo. I consumatori del Lazio destinano il 26 per cento del proprio reddito all'acquisto di generi alimentari. Sono un po' meno golosi di una volta (nell'89 spendevano il 28 per cento), ma comunque amano stare a tavola (la media italiana è del 24%).

La caccia del negozio migliore. Cresce la possibilità di fare acquisti e, dunque, arriva il desiderio di prodotti migliori, «firmati». Il pane magari lo si acquista ancora sotto casa, nei propri Comuni. Ma per altri prodotti i consumatori sono diventati dei veri pendolari (questo è dovuto anche ad altri fattori: spesso si lavora in comuni diversi da quelli di residenza, resta un solo giorno la settimana per fare acquisti, ecc.). Così, c'è un vero e proprio «movimento» verso i grandi centri. Un esempio. Il centro commerciale di Cinecittà 2

«serve» ormai tutta l'area dei Castelli. È il motivo per cui il piano commerciale di Roma (vi si indicano quanti e quali negozi possono essere aperti senza creare squilibri) non basta più: adesso serve - dice l'Unione regionale camere di commercio - una programmazione di attrazione per i consumatori. I nuovi punti vendita si concentrano soprattutto qui.

Tra poco, se questa tendenza non sarà arrestata, la città sarà il «negozio» del Lazio. A questo fenomeno si affianca l'assenza di infrastrutture. Senza interventi e senza programmazione, avremo in circolazione una massa enorme di automobili. Già adesso, fa acquisti con la macchina il 64 per cento dei consumatori. C'è anche un problema di «diseducazione»: se per andare in negozio occorre camminare dieci minuti, il romano sale in auto.

## Una ragazza simpatizzante di «Fare fronte» aggredita insieme agli amici. 4 contusi Scazzottata alla festa di laurea Blitz degli «autonomi» a Giurisprudenza

Botte nell'atrio della facoltà di Giurisprudenza. Ieri pomeriggio quattro studenti di destra sono rimasti contusi nel corso di una aggressione compiuta da un gruppo di giovani militanti nell'autonomia. I ragazzi di «Fare fronte» hanno dichiarato alla polizia che erano nell'Ateneo per una festa di laurea. Gli autonomi: «Siamo stati insultati mentre distribuivamo dei volantini».

MARISTELLA IERVASI

■ Doveva essere una festa di laurea e si è invece conclusa con una «lite» tra alcuni studenti di «Fare fronte» e un gruppo di giovani che militano nell'area dell'autonomia. Palcoscenico dell'aggressione l'atrio della facoltà di Giurisprudenza dell'università «La Sapienza», davanti l'aula «Calasano». Quattro ragazzi di destra sono stati medicati al Policlinico Umberto I. Il più grave, Peppino Mariano di 24 anni, romano, guadrà in 30 giorni. Sull'episodio indaga la Digos.

comprende anche Giuseppe Louner, 21 anni (Lettere), Roberto Mele, 22 anni (Economia e Commercio) e Giovan Battista Fazzolari, 20 anni (Economia e Commercio).

Mezz'ora dopo l'aria di festa finisce bruscamente. Secondo quanto ha reso noto la polizia quattro studenti di destra sono stati aggrediti da una ventina di autonomi nell'atrio e sulla scalinata della facoltà. Il motivo dell'incidente è ancora sconosciuto. Peppino Mariano ha rifiutato il ricovero in ospedale. Ha riportato una lussazione a un braccio e una contusione cranica. «Sono arrivati all'improvviso - racconta - Erano una ventina, ma non li saprei riconoscere, di sicuro erano autonomi. Non ho ricevuto nessun insulto, ma un calcio in faccia. Sono stato il primo ad essere

colpito. Erano armati di cinghie, bastoni e pugni di ferro. È stata una cosa spaventosa, non me l'aspettavo. Doveva essere una festa di laurea...».

Non la pensano così gli autonomi che in un comunicato hanno precisato: «Quindici ragazzi militanti sono stati aggrediti dagli studenti del movimento politico «Fare fronte» mentre stavano distribuendo volantini in vista di una assemblea interfacoltà in programma nella facoltà di Lettere». L'intervento della polizia ha poi riportato la calma nell'Ateneo. Le botte sembra che le abbiano prese soltanto gli studenti di destra, mentre alcuni autonomi sembra siano stati identificati e portati in questura per l'interrogatorio. I quattro ragazzi di «Fare fronte» rimasti contusi sono stati accompagnati al pronto soccorso del

Policlinico, dove sono stati tutti dimessi: Peppino Mariano guarirà in 30 giorni, Giovan Battista Fazzolari di Messina ha riportato una frattura a un dito della mano sinistra, Giuseppe Louner, romano, e Roberto Mele di Terracina (provincia di Latina) sono stati dimessi con una prognosi di una settimana per contusione cranica.

Il movimento politico «Fare fronte» intende ora fare una denuncia. «I nostri aderenti - si legge in un loro comunicato - sono stati aggrediti dalle stesse persone che si sono macchiate di molti altri reati negli ultimi tempi, compresa l'aggressione al docente di Lettere. Condanniamo tutto ciò - conclude la nota - e ancora una volta riteniamo vergognoso il comportamento di chi vuole riportare l'Italia e l'università al clima degli anni Settanta».

## Telefono antiratto da fine marzo

■ Ora per i romani c'è il numero antiratto. È il 58204232, che entrerà in funzione alla fine di marzo e potrà essere chiamato nei giorni feriali tra le otto di mattina e le sei del pomeriggio. Ed una derattizzazione pilota nel centro storico inizierà sempre alla fine di marzo. Le due notizie sono state date ieri, ad un giorno dal morso di topo che ha ferito una bambina di cinque anni nel cortile di scuola, mentre giocava con gli amichetti. Ora

Fabianna Basile è ricoverata nell'astanteria del San Giovanni in osservazione e dalle analisi fatte non risulta nulla. Alla scuola materna «Giovanni Caligero», al Tuscolano, il servizio di disinfestazione è già intervenuto, su segnalazione del preside, il 14, il 18, il 21, il 25 ed il 29 novembre scorso. Ed è tornato martedì, dopo il morso subito dalla bambina. Oggi ci sarà un nuovo sopralluogo per controllare i risultati.



## Contro un muro spacciatori in fuga

■ Due spacciatori e i carabinieri che li sorpendono sul fatto: un inseguimento a rotta di collo, ieri mattina, ha attraversato le strade di Primavalle. Da via delle Sette Chiese, la corsa dei due su una «Golf GT» è arrivata fino a via Magnaghi, dove la macchina ha sbandato ed è finita contro un muro. I due sono ora ricoverati al Cto. Uno non è grave, l'altro è in prognosi riservata per una ferita in testa. I nomi non sono stati resi noti dai carabinieri, che

stanno proseguendo l'operazione antidroga. Una terza persona era stata arrestata prima che i complici fuggissero in macchina. L'inseguimento è stato lungo. Prima, i due hanno finto di arrendersi. Hanno frenato. Un carabiniere si è avvicinato alla vettura. Ma a quel punto la macchina è ripartita di colpo, urtando il militare, che è rimasto contuso ad una gamba. Il collega però è ripartito dietro la «Golf», che infine si è schiantata contro un muro



Sono passati 331 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente c'è. Manca tutto il resto.